



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 7/5/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Fondo nel suo complesso)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?



sì

Previndai ha pressoché interamente affidato la gestione delle risorse dei comparti a differenti intermediari professionali, con i quali ha stipulato apposite convenzioni.

I **comparti assicurativi** sono gestiti mediante convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento di gestioni separate.

Le compagnie assicurative dichiarano di integrare i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento delle gestioni separate. Tale integrazione avviene secondo metodologie differenziate a seconda della specifica compagnia e, in via generale, avviene attraverso:

- Esclusione di quegli emittenti esposti a rischi di sostenibilità più gravi;
- Integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento;
- Monitoraggio ex post degli investimenti diretti finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG e controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

Per quanto riguarda i **comparti finanziari** - Prudente, Bilanciato e Sviluppo - le convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), contengono linee di indirizzo che disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, coerenti con gli obiettivi e i criteri della politica di investimento individuati dal Fondo per ciascun comparto. I gestori delegati integrano i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento attraverso:

- Adozione di politiche di esclusione settoriali e normative al fine di escludere dall'universo investibile gli asset esposti ai rischi di sostenibilità più gravi;
- Utilizzo di punteggi ESG nel processo decisionale di investimento al fine di concentrarsi su asset con un profilo ESG migliore;

	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio costante del livello di performance ESG degli asset in portafoglio con l'obiettivo di migliorare nel tempo il profilo ESG dei portafogli di Previdai. <p>L'implementazione di quanto sopra descritto è svolta nel rispetto dell'obiettivo comune del Fondo e dei gestori che è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo.</p> <p>Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 220/2021 e alle istruzioni emanate da Banca d'Italia, Covip, Ivass e Mef, Previdai ha adottato presidi procedurali volti ad assicurare il rispetto del divieto di finanziamento delle società indicate all'articolo 1, comma 1, della citata legge.</p> <p>Per quanto riguarda i soli comparti Bilanciato e Sviluppo una parte minoritaria delle risorse è gestita in via diretta attraverso l'investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA). La quasi totalità di questi FIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integra i fattori ESG nelle scelte di investimento; - adotta una politica di sostenibilità; - monitora le emissioni di carbonio del portafoglio e altri KPI di tipo ESG; - integra i Principles for Responsible Investing (PRI); - produce una reportistica periodica tipicamente annuale. <p>I FIA recentemente sottoscritti si classificano per lo più come articolo 8 del Regolamento 2019/2088 sebbene non sia strettamente richiesto dai requisiti di selezione adottati dal Fondo che tuttavia, dal 2021, richiede che i FIA investibili adottino una policy ESG, forniscano una reportistica periodica di sostenibilità e integrino i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>
--	---

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

Sebbene i comparti d'investimento, nella loro interezza, non prendano in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, i cosiddetti "Principal Adverse Impact" (PAI), alcune delle compagnie che compongono il pool assicurativo che gestisce i **comparti assicurativi** e alcuni dei gestori multi-asset che gestiscono i **comparti finanziari** li monitorano costantemente e cercano di mitigarli attraverso:

- l'identificazione ed esclusione di quei settori industriali che presentano potenziali impatti rilevanti, come l'impatto dell'olio di palma sulla biodiversità o del carbone e delle sabbie bituminose sul clima.
- la prioritizzazione dei PAI rilevanti per ogni settore industriale e per ogni classe di attivi attraverso l'individuazione di specifici KPI ESG, come le emissioni di gas serra o l'esposizione ai combustibili fossili.

Anche internamente il Fondo ha già avviato uno screening dei portafogli finanziari e sta procedendo ad ulteriori implementazioni di competenze e strumenti informatici adeguati al fine di monitorare in modo più completo - attraverso i dati forniti dal proprio data provider sulle società che il Fondo detiene - i PAI derivanti dagli investimenti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)